



Ufficio Stampa della Corte costituzionale

---

*Comunicato del 13 marzo 2018*

---

In attesa che la magistratura concluda l'indagine in corso sul giudice costituzionale Nicolò Zanon per il reato di peculato d'uso, in relazione all'utilizzazione dell'autovettura assegnatagli dalla Corte costituzionale in base al proprio regolamento, oggi pomeriggio il giudice Zanon ha voluto informare la Corte sui fatti addebitatigli dalla Procura della Repubblica di Roma e spiegare le motivazioni che lo hanno indotto, nella serata di ieri, a presentare al Presidente della Corte le sue dimissioni dall'incarico di giudice, pur nella convinzione dell'insussistenza del reato.

Fermo restando il pieno rispetto e la massima fiducia per il lavoro della magistratura e auspicando una rapida conclusione dell'iter giudiziario, la Corte costituzionale conferma pieno rispetto e massima fiducia anche nei confronti del giudice Zanon.

Perciò, pur comprendendo e apprezzando la sensibilità istituzionale dimostrata dal giudice Zanon con le sue dimissioni - motivate con un forte richiamo al rispetto dell'etica pubblica e della funzione ricoperta – la Corte, allo stato della procedura, ritiene di non accoglierle.

La Corte prende atto dell'intendimento del giudice Zanon di sospendere, in questa fase, la sua partecipazione ai lavori del collegio.

Roma, 13 marzo 2018